

La previdenza sociale

Cinzia Ferrara

czferr@yahoo.it

c.ferrara@unisannio.it

28 Novembre 2022



LEZIONE - ARGOMENTI

□ **La previdenza sociale**

- ✓ Le assicurazioni sociali
 - ✓ Il sistema Italiano
 - ✓ L'evoluzione normativa del sistema pensionistico Italiano
 - ✓ Il sistema pensionistico Italiano: analisi ed effetti di lungo periodo
 - ✓ Le pensioni: sistemi di calcolo
 - ✓ Confronti Internazionali
-



ASSICURAZIONI SOCIALI E PROTEZIONE SOCIALE

■ SCOPO:

I sistemi di protezione sociale hanno il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita

e

a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita.



ASSICURAZIONI SOCIALI E PROTEZIONE SOCIALE

■ Radici culturali

- ✓ **Impostazione inglese (sicurezza sociale):** *Lo Stato non deve intervenire in campo economico e sociale a parte una tutela puramente assistenziale di un assegno minimo uguale per tutti da erogarsi in situazioni di indigenza→ **assistenziale***
 - ✓ **Impostazione tedesca Bismarkiana (assicurazioni sociali):** *intervento dello Stato per tutelare i lavoratori in modo che l'imprevidenza dei singoli venga corretta in funzione del superiore interesse dello Stato alla pace sociale. Lo Stato si deve occupare della copertura obbligatoria dei vari rischi del lavoratore salvaguardando il tenore di vita nel passaggio dal lavoro alla pensione→ **previdenziale***
-



Modelli degli schemi pensionistici

Paesi bismarckiani

Austria, Belgio, Francia,
Grecia, Germania, Italia,
Portogallo, Spagna

+

Finlandia, Norvegia, Svezia

Paesi beveridgeani

Danimarca,
Olanda, Gran Bretagna,
Svizzera, Irlanda



SICUREZZA SOCIALE CLASSIFICAZIONE

Previdenza:

destinate a proteggere il lavoratore.

Finanziamento contributi lavoratore, datore lavoro e intervento Stato

Assistenza:

fornire servizi in natura e in denaro ai cittadini aventi certe caratteristiche (reddito al di sotto di un minimo, stato fisico ecc.). Finanziamento Stato attraverso fiscalità generale

Sanità: Finanziamento Stato attraverso fiscalità generale



SICUREZZA SOCIALE PREVIDENZA

Previdenza:

- trattamenti pensionistici:
 - ✓ *Vecchiaia*
 - ✓ *Invalidità*
 - ✓ *Superstiti assicurato e pensionato*
 - TFR
 - infortuni sul lavoro e le malattie professionali
 - indennità malattia
 - maternità
 - disoccupazione e assegno integrazione salariale
 - assegni familiari
-



SICUREZZA SOCIALE CLASSIFICAZIONE

Assistenza :

Garantire risorse a tutti i cittadini in stato di bisogno; non coperte da contribuzione

In Italia

- Assegno Sociale/Pensione sociale
- Pensioni invalidi civili, ciechi e sordomuti
- Pensioni di guerra
- Altre prestazioni in natura

Carico fiscalità generale



SICUREZZA SOCIALE CLASSIFICAZIONE

Sanità :

- Farmaci
- assistenza medico generica, assistenza ospedaliera
- altri servizi sanitari

Carico Fiscalità generale



Caratteristiche generali delle ASSICURAZIONI SOCIALI

Assicurazioni sociali

Assicurazioni obbligatorie, su base pubblicistica, che coprono i seguenti rischi del lavoratore

- Trattamenti pensionistici:
 - invalidità
 - vecchiaia
 - superstiti di assicurato e pensionato
 - infortuni sul lavoro e malattie professionali
 - Indennità malattia
 - Maternità
 - Disoccupazione e assegno integrazione salariale
 - assegni familiari
-



ASSICURAZIONI SOCIALI E ASSICURAZIONI PRIVATE

Assicurazioni sociali sono forme di tutela predisposte per:

- una prevalente finalità di **interesse pubblico**;
- e rese **obbligatorie** in virtù apposite norme o accordi collettivi

Scopo:

proteggere il lavoratore da quei rischi che ne riducano o annullino la capacità lavorativa ovvero creino esigenze non soddisfacibili con il normale reddito del lavoratore.



ASSICURAZIONI SOCIALI E ASSICURAZIONI PRIVATE

■ **DIFFERENZA Assicurazioni Sociali:**

- ✓ Aspetto sociale
- ✓ Obbligatorietà
- ✓ Intervento dello Stato
- ✓ Interrelazioni con economia
- ✓ Tecniche attuariali premi medi per gruppi



ASSICURAZIONI SOCIALI E ASSICURAZIONI PRIVATE

MUTUALITA' E SOLIDARIETA'

- **Assicurazione private** premio stabilito per classi di rischio omogenee (cioè individui pari età sesso ecc.) ***Effetto mutualistico***
 - **Assicurazioni sociali** premio stabilito per l'intera collettività classi rischio eterogenei (cioè individui diversa età diverso sesso ecc.)
Effetto mutualistico (per classi omogenee di rischio) e ***solidaristico***
-



Sistemi finanziari di gestione Assicurazioni Private

Sistemi finanziari di gestione : *criteri attuariali che stabiliscono l'equilibrio demografico – finanziario del Fondo pensioni*

A) Assicurazioni private

capitalizzazione individuale: il premio o la successione dei premi di ogni singolo viene calcolata in maniera da eguagliare le prestazioni che egli riceverà. Nel campo pensionistico esistono due tipi sistemi:

- ✓ prestazioni definite: si fissano le prestazioni e si determina il contributo;
 - ✓ contributi definiti: si fissano i contributi mentre le prestazioni dipenderanno dai capitali accumulati
 - l'equilibrio tra contributi e prestazioni è attuato al livello di singolo individuo;
 - creazione di riserve a livello di ciascun individuo;
 - ***mutualità***
-



Sistemi finanziari di gestione Assicurazioni Sociali

B) Assicurazioni Sociali

I sistemi delle assicurazioni private rendono difficile la protezione di coloro per i quali maggiore è il bisogno di una copertura assicurativa.

*Quindi nelle assicurazioni sociali, in virtù dell'obbligatorietà, vige il criterio secondo cui **l'equilibrio non è più verificato a livello di singolo ma a livello di gruppo.***

- premio uguale per tutti i componenti del gruppo
- **solidarietà** tra generazioni, tra attività economiche, tra sessi
- mutualità



Sistemi finanziari di gestione Assicurazioni Sociali

➤ Capitalizzazione collettiva:

- ✓ *Premio medio generale*
- ✓ *Premio per generazione*

➤ Ripartizione:

- ✓ *Premio copertura capitali*
 - ✓ *Premio ripartizione pura*
-



Sistemi finanziari di gestione Ripartizione Pura

RIPARTIZIONE PURA

Il premio variabile di anno in anno, ma uguale per tutti gli iscritti, è calcolato in maniera che l'entrate dell'anno uguagliano le uscite dell'anno.

creazione riserve: nessuna

svantaggi :

- risente dei fenomeni d'invecchiamento della popolazione cioè del rapporto tra attivi ed il numero delle nuove pensioni
 - rinvia la copertura dei diritti che si vanno maturando al momento in cui saranno esigibili; sposta, quindi, sulle generazioni future gli oneri relativi agli attuali iscritti.
-



IL SISTEMA ITALIANO

■ **SISTEMA BISMARKIANO**

Proteggere il lavoratore dai rischi che ne riducano o annullino la capacità lavorativa ovvero creino esigenze non soddisfacibili con il reddito normale del lavoratore

■ **Costituzione:**

- ✓ Art. 3
- ✓ Art. 38
- ✓ Art. 31 e Art.32



IL SISTEMA ITALIANO

Art. 3

*"È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese**"*



IL SISTEMA ITALIANO

Art. 38

- Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale (comma 1).
 - I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria (comma 2).
 - Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato (comma 4).
 - L'assistenza privata è libera (comma 5)
-



IL SISTEMA ITALIANO

Articolo 31

- *La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della **famiglia** e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose;*
 - *Protegge la **maternità**, l'infanzia e la gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo.*
-

Articolo 32

*La Repubblica **tutela la salute** come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.*

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.



La previdenza in Italia

L'evoluzione normativa del sistema pensionistico italiano

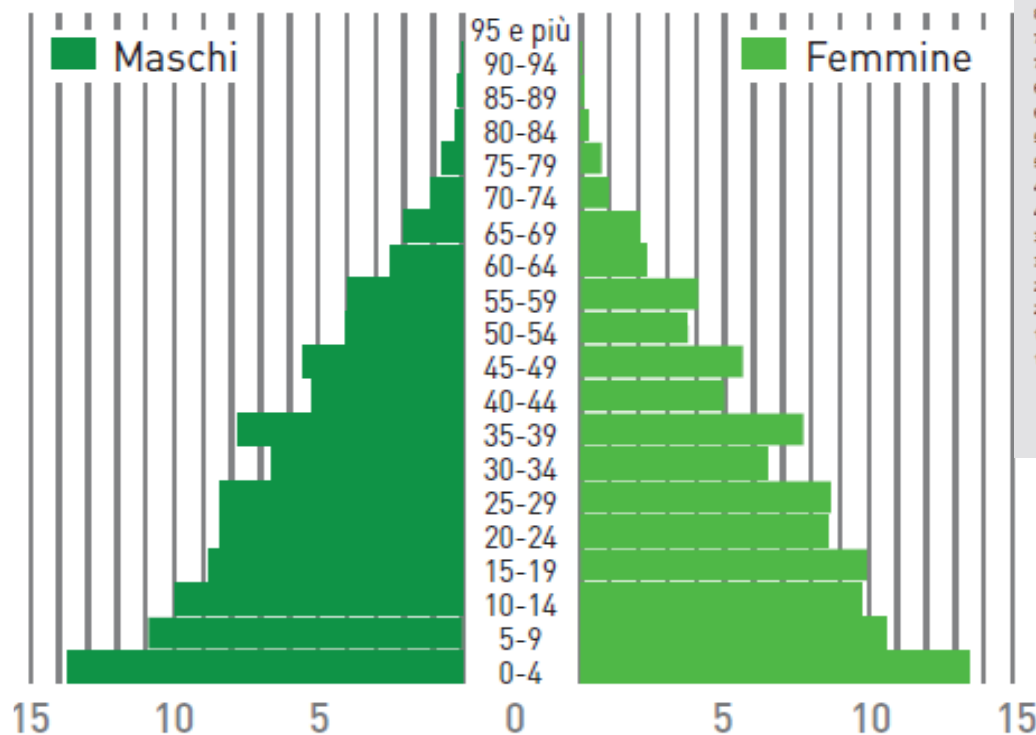


L'Italia nel 1861

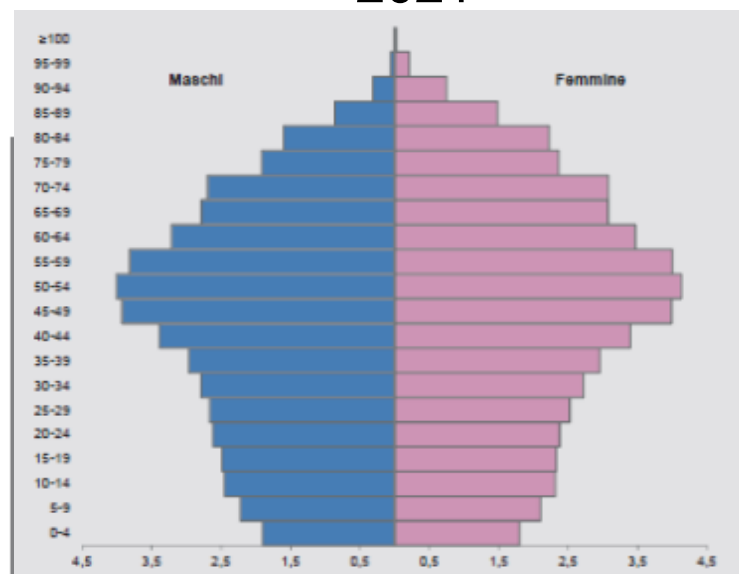
- **26 milioni di residenti**
- **Squilibri NORD e SUD**
- **70%** occupati in **agricoltura**; **40% dei nati morivano** nei primi 5 anni di vita; **80% analfabeti**
- **1881 speranza vita a 60 anni: 13,2 M e 12,9 F**
(alla nascita : 35,2 M e 35,7 F → 2021 80,1 M e 84,7F)
- **deficit finanza pubblica** (debito pubblico circa 2 mld) infrastrutture inisistenti

COME ERAVAMO

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETÀ
AL CENSIMENTO DEL 1861
COMPOSIZIONI PERCENTUALI



2021



1861

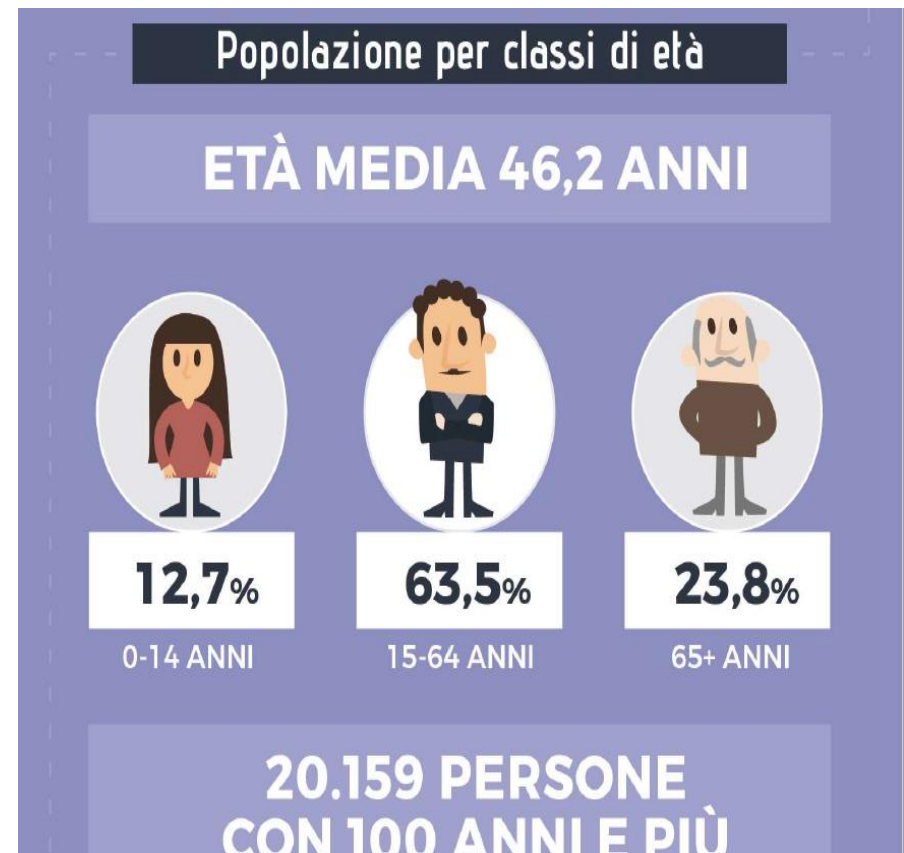
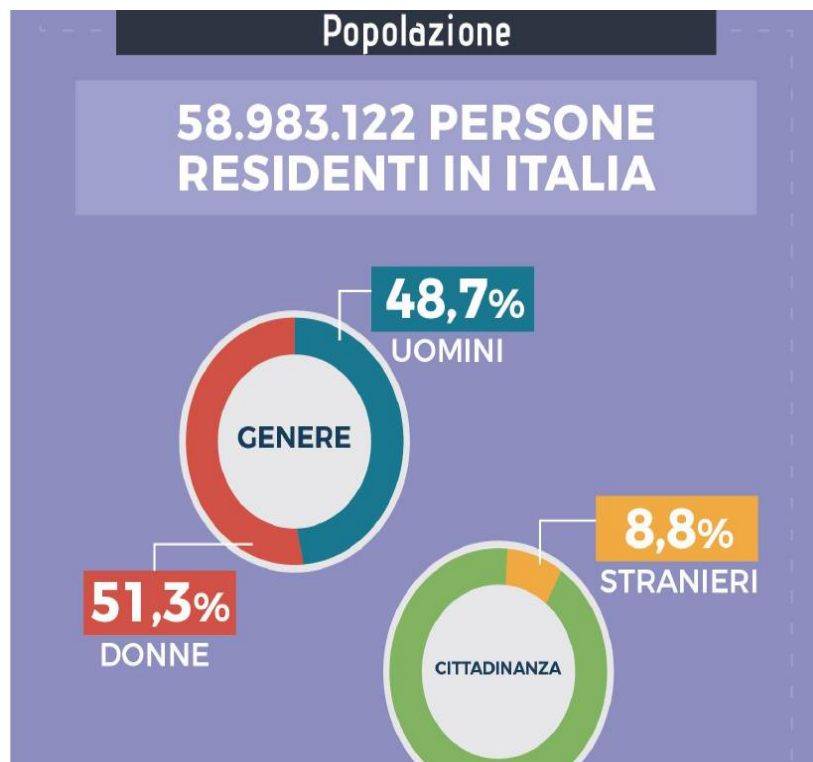
Bambini fino 5 anni: 13%

1/1/2022: 4,4%

Ultrasettantacinquenni: 1%

1/1/2022 11,0%

Popolazione italiana 2022





IL PERIODO DELL'ASSICURAZIONE FACOLTATIVA (1898 - 1919)

Nel **1898** viene istituita la Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia

- **iscrizione volontaria** solo per gli **operai**
- prestazione calcolata sulla base dei contributi versati maggiorati di una cifra fissa a carico dello Stato
- la gestione è quella tipica della **capitalizzazione individuale** delle assicurazioni private . Venivano creati dei conti individuali ai quali affluivano i contributi, gli interessi e le quote di concorso dello Stato
- Pensioni invalidità → integrazione carico Stato



Periodo 1898 - 1919

Assicurazione volontaria

■ **Pensioni**

1911 : 3.527 di cui 2.129 invalidità
1915 : 11.582 di cui 3.579 invalidità
1919 : 20.484 di cui 4.971 invalidità

Pensioni di importo insufficiente rispetto all'80% previsto nella relazione alla legge istitutiva anche a causa eventi bellici

■ **Nel 1911 solo l'8% iscritto**

Temi dibattuti : età pensionamento donne, minimo pensione invalidità; anticipo età lavoratori usuranti



L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE (1920- 1945)

- Nel 1920 introdotta **l'obbligatorietà** d'iscrizione per i lavoratori dipendenti del settore privato (con esclusione degli impiegati con retribuzioni elevate);
 - contributi pari ad una % del salario di cui il 50% a carico del datore di lavoro;
 - pensione commisurata ai contributi versati;
 - concorso dello Stato
 - età di pensionamento di vecchiaia : **65 anni per uomini e donne**
(nel 1939 l'età venne ridotta a 60 anni per gli uomini e 55 per le donne)
 - **nel 1939 fu istituita la pensione ai superstiti di attivo e pensionato**
 - **Sistema finanziario : premio medio generale** → *solidarietà*
-



Periodo 1920- 1945

Assicurazione obbligatoria in Regime di Capitalizzazione

Anni	Numero pensioni (in mgl)	Importo medio (moneta 1946)	Importo medio in % reddito per abitante
1920	23	4.110	5,11
1935	388	27.914	32,72
1940	643	18.256	19,85
1944	946	2.643	7,85

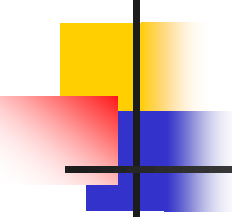
Gravi difficoltà finanziarie dovute a rendimenti inferiori al tasso d'inflazione (vincoli investimenti) e alla crisi monetaria ed economica della 2° guerra mondiale

Entità patrimonio al 31/12/1946 meno di **1/4** di quello che si sarebbe accumulato con rendimenti pari all' **inflazione** e circa il 5% delle riserve occorrenti



LA GESTIONE IN RIPARTIZIONE (1946):

- creazione del Fondo adeguamento e del Fondo Sociale al fine di salvaguardare il potere d'acquisto delle pensioni. Il Fondo adeguamento viene gestito a **ripartizione attuando così in concreto il passaggio dalla capitalizzazione alla ripartizione**;
 - introduzione del **trattamento minimo** (pari nel 2022 a **525,38** euro mensili)
 - introduzione pensione di **anzianità** (**1965**) che consentiva il pensionamento a qualunque età in presenza di almeno 35 anni di anzianità
 - riforma **1969**:
 - abolizione formale del regime a capitalizzazione
 - passaggio dalla pensione contributiva a quella retributiva
 - introduzione della **perequazione** automatica delle pensioni
 - istituzione della **pensione sociale** per i cittadini italiani ultrassessantacinquenni sprovvisti di reddito (**1969**)
-



La “Giungla pensionistica” 1970 -1992

- **Crescita spesa pensionistica dovuta:**
 - *Pensioni invalidità*
 - *Pensioni di anzianità 35 anni di contribuzione dipendenti settore privato e dopo 15 anni nel settore pubblico*
 - *Pensionamenti anticipati per settori in crisi*
 - **Moltitudine di Fondi e regole diverse per il pensionamento (“giungla”).**
-



Aspetti normativi ante Riforma Amato

	Vecchiaia		Anzianità		Base calcolo pensione
	Età		Anni di contribuzione		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Stato	65	65	20	15	Ultima retrib.
Enti locali	60	60	25	20	Ultima retrib.
FPLD	60	55	35	35	Media ultimi 5 anni
Autonomi	65	60	35	35	Media ultimi 10 anni

Perequazione:

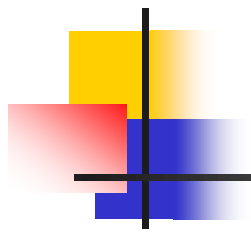
- **inflazione**
- **crescita reale delle retribuzioni**



La previdenza in Italia

Le principali Riforme

- **1992 - Riforma "AMATO"**
- **1993 - Pensioni complementari** (*d.lgs 124*)
- **1995 - Riforma "DINI"** (*legge 335*)
- **2011 – Riforma "MONTI-FORNERO"** (*Legge 214*)
- **2016-2022 ultime leggi di bilancio**



La previdenza in Italia

La Riforma "AMATO" (legge 503/1992)

- Graduale incremento del periodo minimo di contribuzione (**da 15 a 20**)
 - Graduale incremento dei requisiti di età per vecchiaia (da **60 a 65 uomini** e da **55 a 60 donne**)
 - Graduale estensione del periodo di riferimento per il calcolo della pensione (da 5 anni all'intera vita lavorativa)
 - Eliminazione degli aumenti annuali di dinamica salariale reale (indicizzazione in base alla sola inflazione)
 - Armonizzazione dei vari Fondi alle regole del FPLD
-



La previdenza in Italia

La Riforma Dini (Legge 335/1995)

- Introduzione del sistema contributivo per i neo assunti (dal 1996)
- Periodo transitorio (misto <18 anni anzianità, retributivo ≥ 18)
- Creazione nuovo Fondo "Parasubordinati"
- Aumento aliquota contributiva FPLD al 32,7% (oggi 33%) e riduzione aliquote prestazioni temporanee
- Sviluppo previdenza complementare



La previdenza in Italia

Manovra 2011- Riforma "FORNERO"

- Aumento ***età di vecchiaia***: donne del privato a 62 anni nel 2012 fino a 66 anni; uomini a 66
 - Anticipo adeguamento età di pensionamento all'aumento speranza di vita al 2013;
 - Aumento requisito ***pensioni anzianità*** a 42 anni e 3 mesi uomini e 41 +3 mesi donne + adeguamento speranza vita;
 - ***Pro rata per tutti*** (*poi modificato prevedendo il minore tra l'importo del contributivo e quello del retributivo per anzianità post 2011*)
-

RIFORMA FORNERO

ANNI	Lavoratori dipendenti e autonomi e donne pubblico (*)	Lavoratrici dipendenti Privato (*)	Lavoratrici Autonome (*)
2012	66	62	63 e 6 mesi
2013	66 e 3 mesi	62 e 3 mesi	63 e 9 mesi
2014-2015	66 e 3 mesi	63 e 9 mesi	64 e 9 mesi
2016 -2017	66 e 7 mesi	65 e 7 mesi	66 e 1 mese
2018	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi
2019-2024	67	67	67
<i>2025-2026</i>	<i>67</i>	<i>67</i>	<i>67</i>
<i>2027-2028</i>	<i>67 e 2 mesi</i>	<i>67 e 2 mesi</i>	<i>67 e 2 mesi</i>
<i>2030</i>	<i>67 e 5 mesi</i>	<i>67 e 5 mesi</i>	<i>67 e 5 mesi</i>
<i>2040</i>	<i>68 e 6 mesi</i>	<i>68 e 6 mesi</i>	<i>68 e 6 mesi</i>
<i>2050</i>	<i>69 e 4 mesi</i>	<i>69 e 4 mesi</i>	<i>69 e 4 mesi</i>
<i>2060</i>	<i>70</i>	<i>70</i>	<i>70</i>
<i>2070</i>	<i>70 e 8 mesi</i>	<i>70 e 8 mesi</i>	<i>70 e 8 mesi</i>

(*) Incremento per speranza di vita calcolato sulla base delle previsioni Istat base 2021 - scenario mediano

RIFORMA FORNERO – Pensioni anticipate ex pensioni anzianità

ANNI	Uomini (*)	Donne (*)	Assunti dopo 1996 ulteriore canale accesso (anzianità ≥ 20 e pens $> 2,8$ assegno sociale)
2012	42 e 1 mese	41 e 1 mese	63 anni d'età
2013	42 e 5 mesi	41 e 5 mesi	63 anni d'età e 3 mesi
2014-2015	42 e 6 mesi	41 e 6 mesi	63 anni d'età e 3 mesi
2016 -2018	42 e 10 mesi	41 e 10 mesi	63 anni d'età e 7 mesi
2019-2020	42 e 10 mesi +3m finestra	41 e 10 mesi +3m finestra	64 anni d'età
2021-2026	42 e 10 mesi+3m finestra	41 e 10 mesi+3m finestra	64 anni d'età
<i>2027-2028</i>	<i>43 +3m finestra</i>	<i>42 +3m finestra</i>	<i>64 anni d'età e 2 mesi</i>
<i>2030</i>	<i>43 e 3 mesi +3m finestra</i>	<i>42 e 3 mesi +3m finestra</i>	<i>64 anni d'età e 5 mesi</i>
<i>2040</i>	<i>44 e 4 mesi +3m finestra</i>	<i>43 e 4 mesi +3m finestra</i>	<i>65 anni d'età e 6 mesi</i>
<i>2050</i>	<i>45 e 2 mesi +3m finestra</i>	<i>44 e 2 mesi +3m finestra</i>	<i>66 anni d'età e 4 mesi</i>
<i>2060</i>	<i>45 e 10 mesi +3m finestra</i>	<i>44 e 10 mesi +3m finestra</i>	<i>67 anni d'età</i>
<i>2070</i>	<i>46 e 6 mesi +3m finestra</i>	<i>45 e 6 mesi + 3m finestra</i>	<i>67 anni d'età e 8 mesi</i>

(*) Incremento per speranza di vita calcolato sulla base delle previsioni Istat 2021-2070 – scenario mediano

FLESSIBILITA' IN USCITA

FLESSIBILITA' 2022

APE
Sociale

Precoci

*Quota
102
64/38*

Opzione
donna

Fondi
solidarietà
Isopensioni

Carico Stato

Carico Stato

Carico Stato

*Carico
Stato
Calcolo
contributivo*

*Carico
Azienda*

Usuranti



Legge di bilancio 2023 – bozza

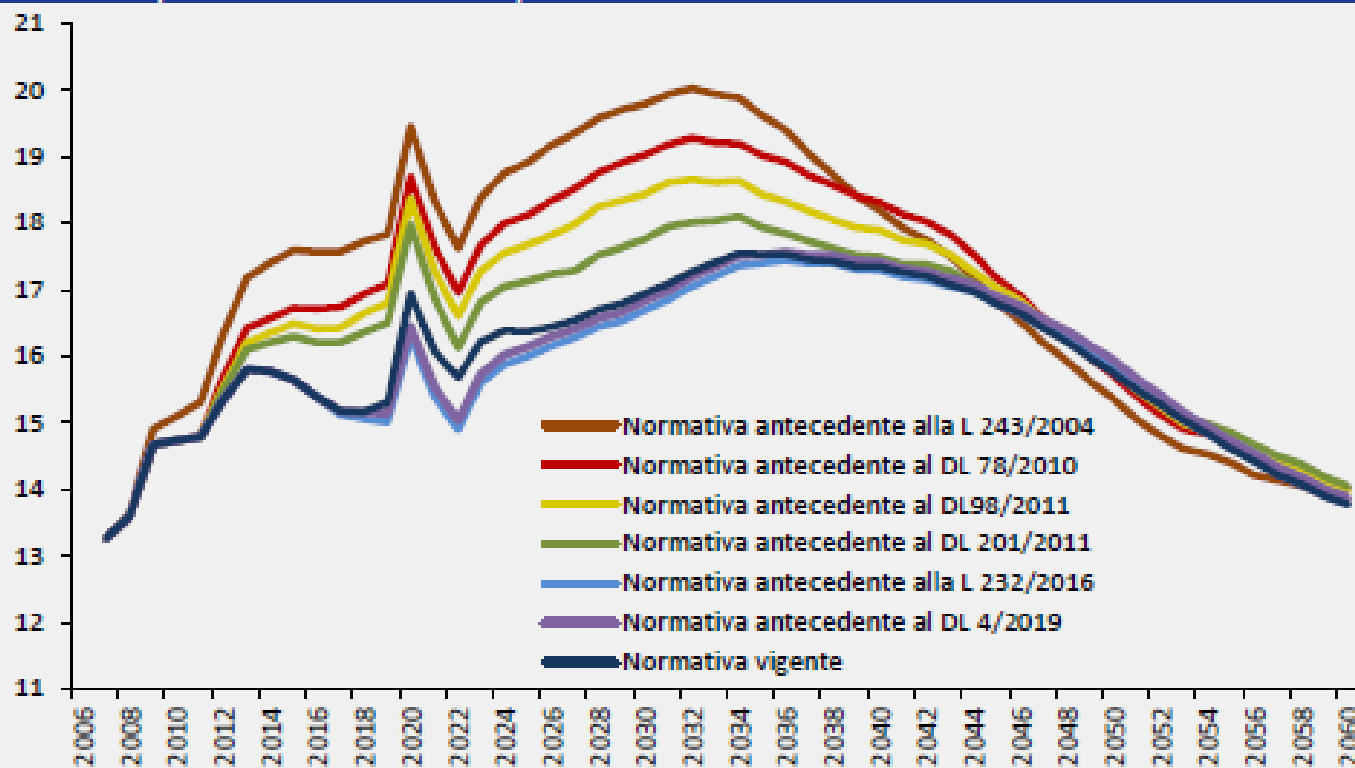
- Quota 103 : 41 anni anzianità e 62 anni di età per il 2023 con limite importo fino a 67 anni di circa 2800 euro mensili;
 - Proroga opzione donna per 2023: Prorogata con modifiche a 58 con due figli o più, 59 con un figlio, 60 altri casi ;
 - Proroga ape sociale per il 2023;
 - Proroga Agevolazioni assunzioni under 36:
decontribuzione fino ad un massimo di seimila euro per le aziende che intendono assumere a tempo indeterminato giovani under 36 che hanno già un contratto a tempo determinato.
-



Andamenti ed effetti di lungo periodo del sistema pensionistico di base

Effetti Finanziari delle recenti Riforme

FIGURA R2: SPESA PUBBLICA PER PENSIONI IN RAPPORTO AL PIL SOTTO DIFFERENTI IPOTESI NORMATIVE (scenario EPC-WGA 2021)



✓ 60
punti
% Pil
fino
al
2060



Analisi ed effetti di lungo periodo

Aspetti demografici

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA

	1961	1981	2001	2011
Popolazione residente	50.624	56.557	55.036	59.948
Distribuzione per età				
<i>0-14</i>	24,5%	21,5%	14,2%	14,1%
<i>15-64</i>	66,0%	65,3%	67,1%	65,5%
<i>65 e +</i>	9,5%	13,2%	18,7%	20,4%
Indicatori %				
<i>>=65 e 15-64</i>	14,40%	21,20%	27,80%	31,20%
Vita media alla nascita				
<i>maschi</i>		71,1	77,0	79,6
<i>femmine</i>		77,9	82,8	84,5



Analisi ed effetti di lungo periodo

Aspetti demografici

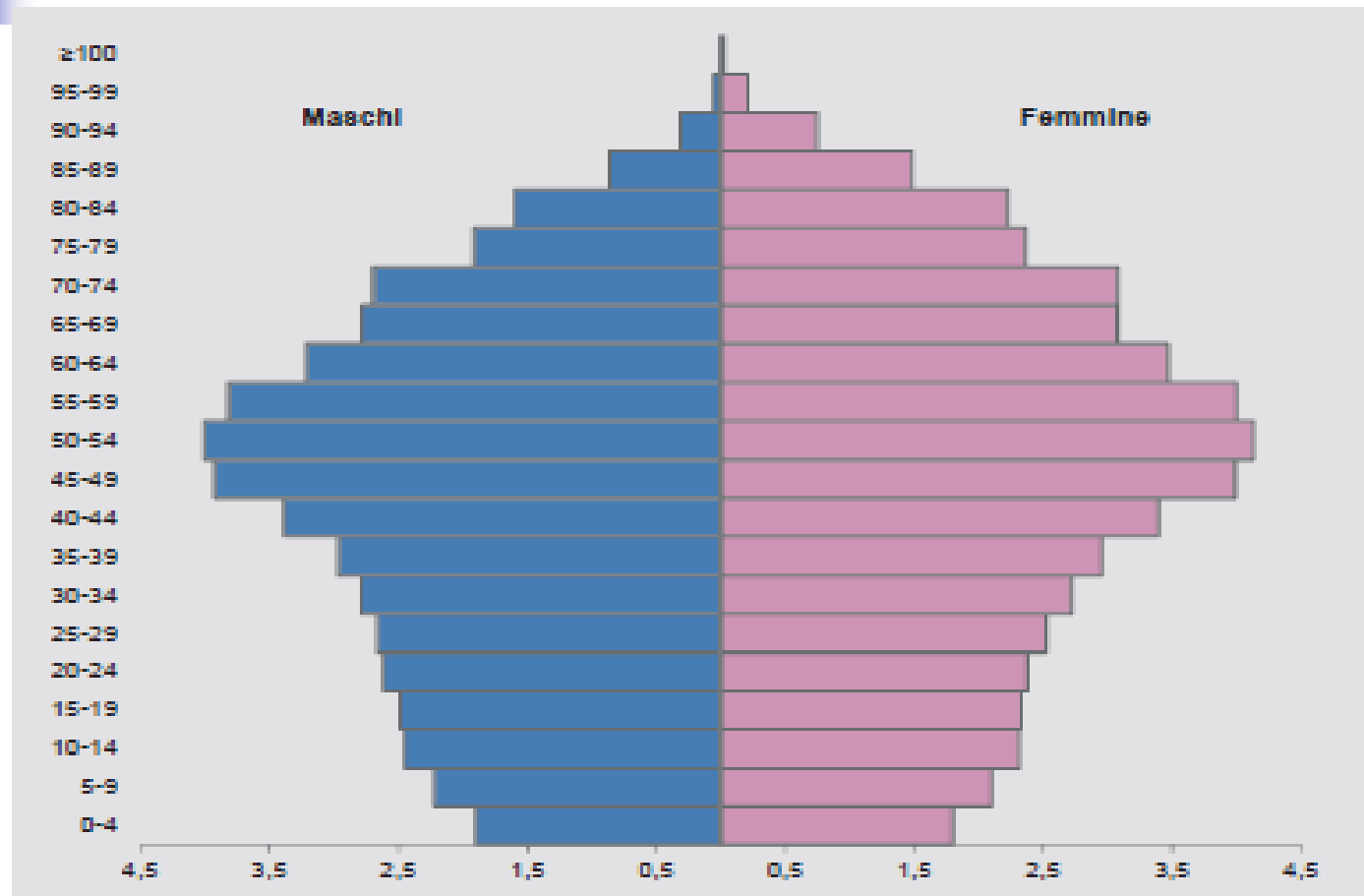
EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA

Previsione Istat scenario mediano base 2021 – Popolazione residente 1° gennaio

	2021	2030	2040	2050	2070
Popolazione Residente (<i>in mgl</i>)	59.236	57.906	56.370	54.165	47.722
Distribuzione per età					
0-14	12,9%	11,2%	11,3%	11,7%	11,6%
15-64	63,6%	61,5%	55,8%	53,4%	54,3%
65 e +	23,5%	27,3%	32,8%	34,9%	34,1%
Indice di dipendenza					
>=65/15-64	37,0%	44,4%	58,8%	65,3%	62,8%
Vita media alla nascita					
<i>maschi</i>	80,0	82,2	83,6	84,7	86,5
<i>femmine</i>	84,6	86,2	87,2	88,1	89,5

FATTORI DEMOGRAFICI

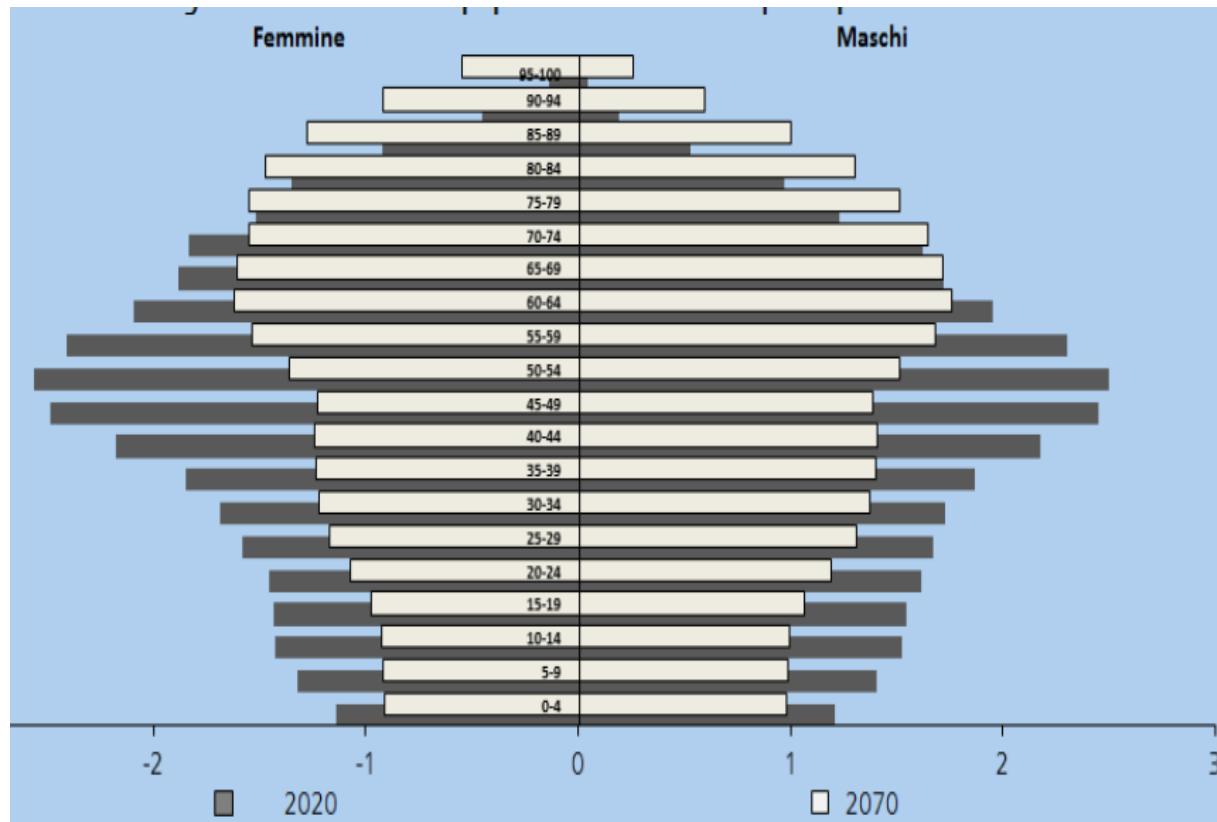
PIRAMIDE ETA' 2021



Fonte Istat

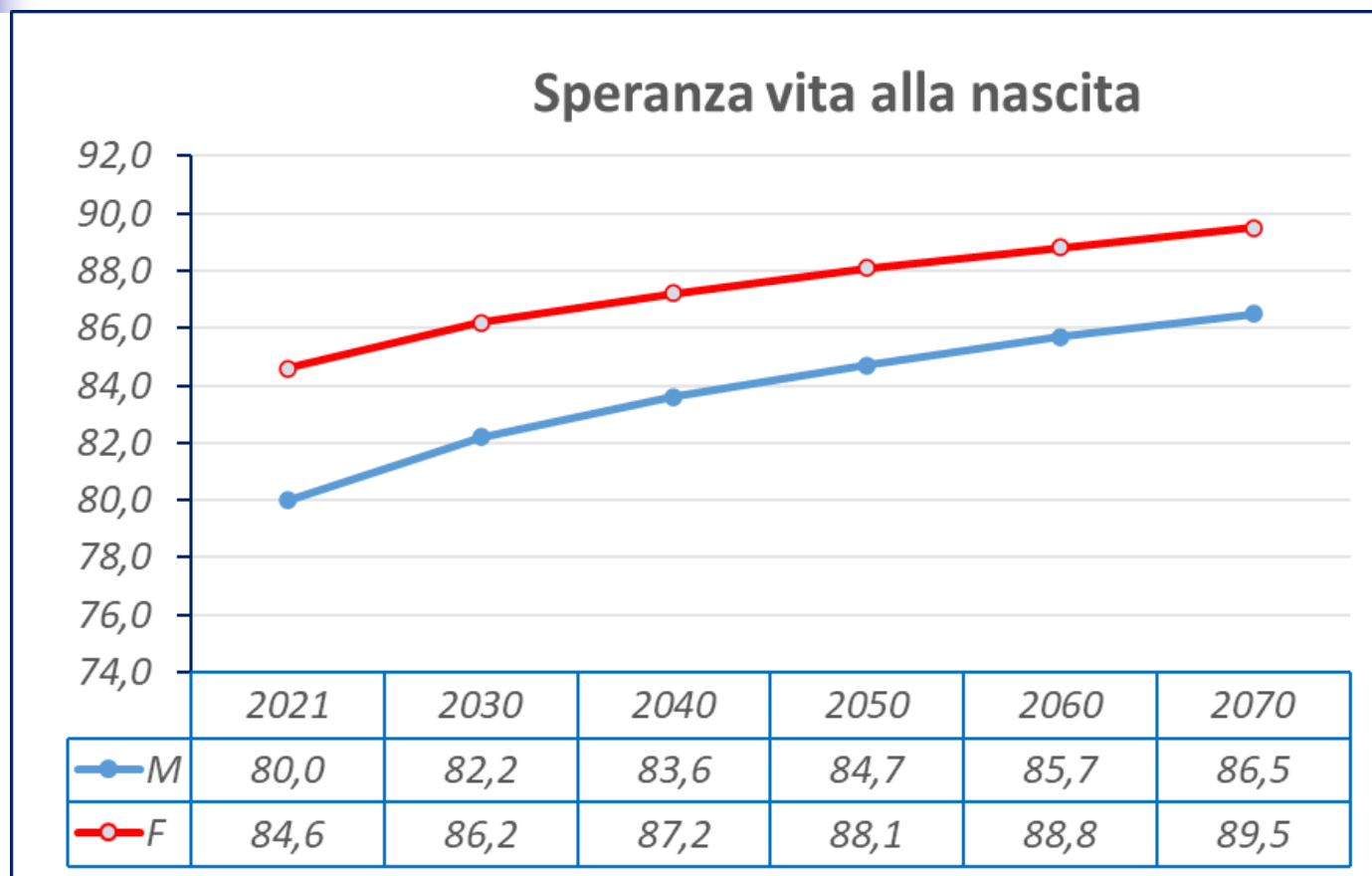
FATTORI DEMOGRAFICI

PIRAMIDE ETA' 2020-2070



I PROSSIMI 50 ANNI

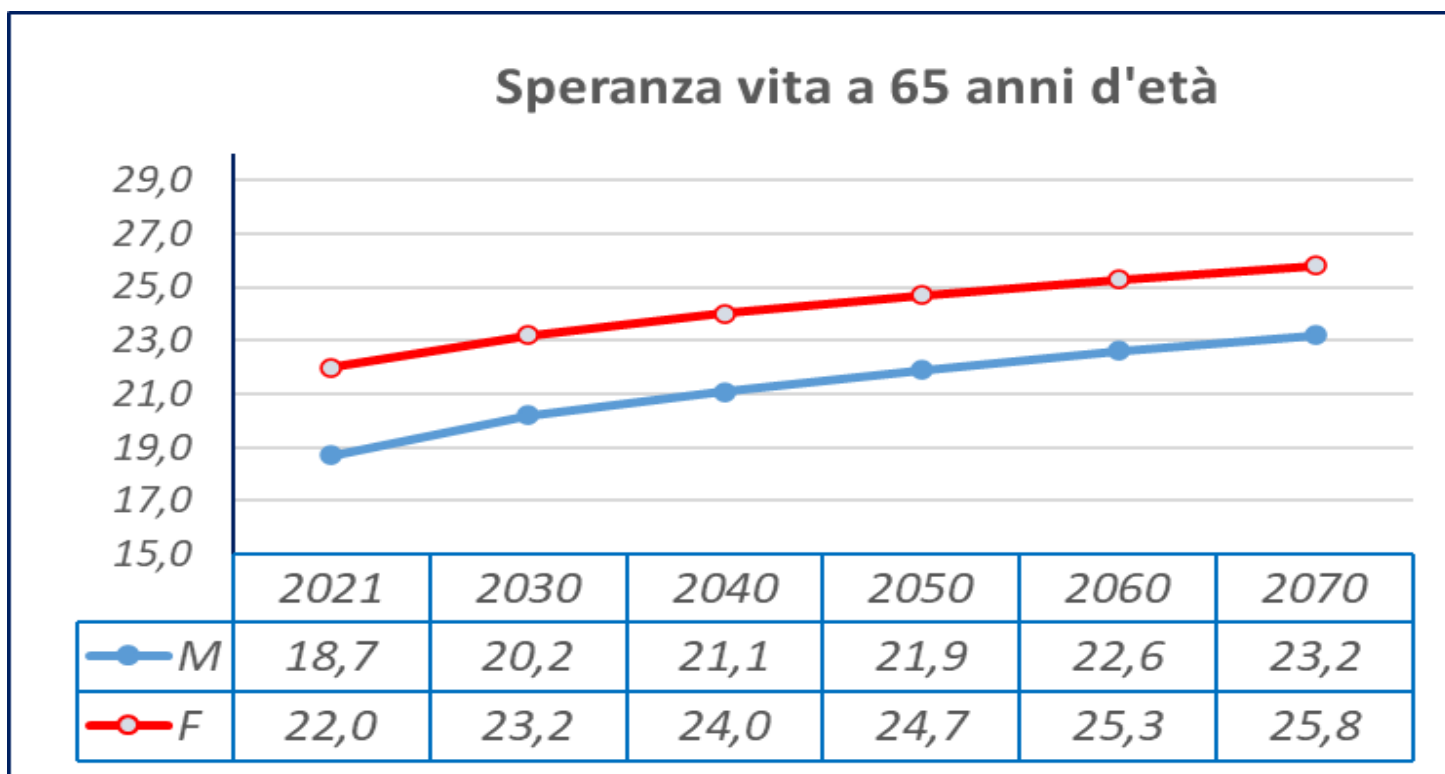
Andamento speranza vita alla nascita



Fonte Istat

I PROSSIMI 50 ANNI

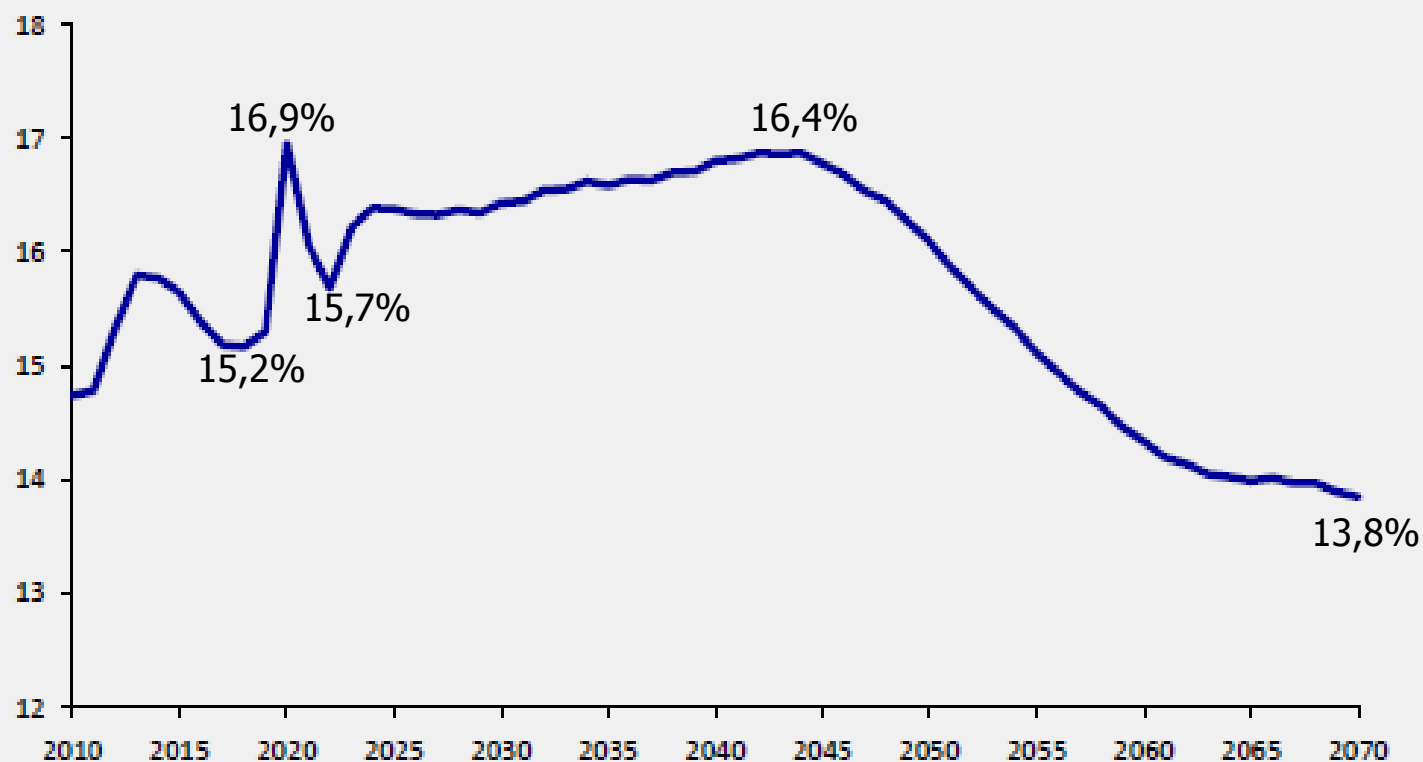
Andamento speranza vita a 65 anni



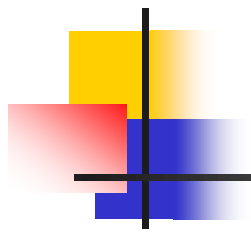
Rischio demografico ➡ aumento requisiti con speranza vita

Previsioni spesa pensionistica

FIGURA R1: SPESA PUBBLICA PER PENSIONI IN PERCENTUALE DEL PIL (scenario nazionale base)



Fonte: Elaborazioni MEF.



LE PENSIONI: SISTEMI DI CALCOLO



Sistema Contributivo

Sistema contributivo:

- Importo pensione dipende:
 - età al pensionamento
 - aliquota di computo
 - andamento del PIL

Sistema retributivo:

- Importo pensione indipendente:
 - età al pensionamento
 - contributi versati
-



I SISTEMI DI CALCOLO

- **Neo assunti dal 1996 introduzione sistema contributivo**

Periodo transitorio:

- Assicurati con ≥ 18 anni di contribuzione al 31/12/1995 - sistema di calcolo retributivo per anzianità fino 2011 e contributivo per anzianità successive (riforma Fornero)
 - Assicurati con meno di 18 anni di contribuzione al 31/12/1995- Sistema misto: retributivo per anzianità fino al 1995 , contributivo anzianità successive)
-



I SISTEMI DI CALCOLO IN ITALIA

Riforma Dini

Assicurati
con anzianità
 ≥ 18 al 1995

**Quota A
retributiva**

- ✓ media ultime 5 retribuzioni rivalutate inflazione
- ✓ Anzianità Ante 93

**Quota B
retributiva**

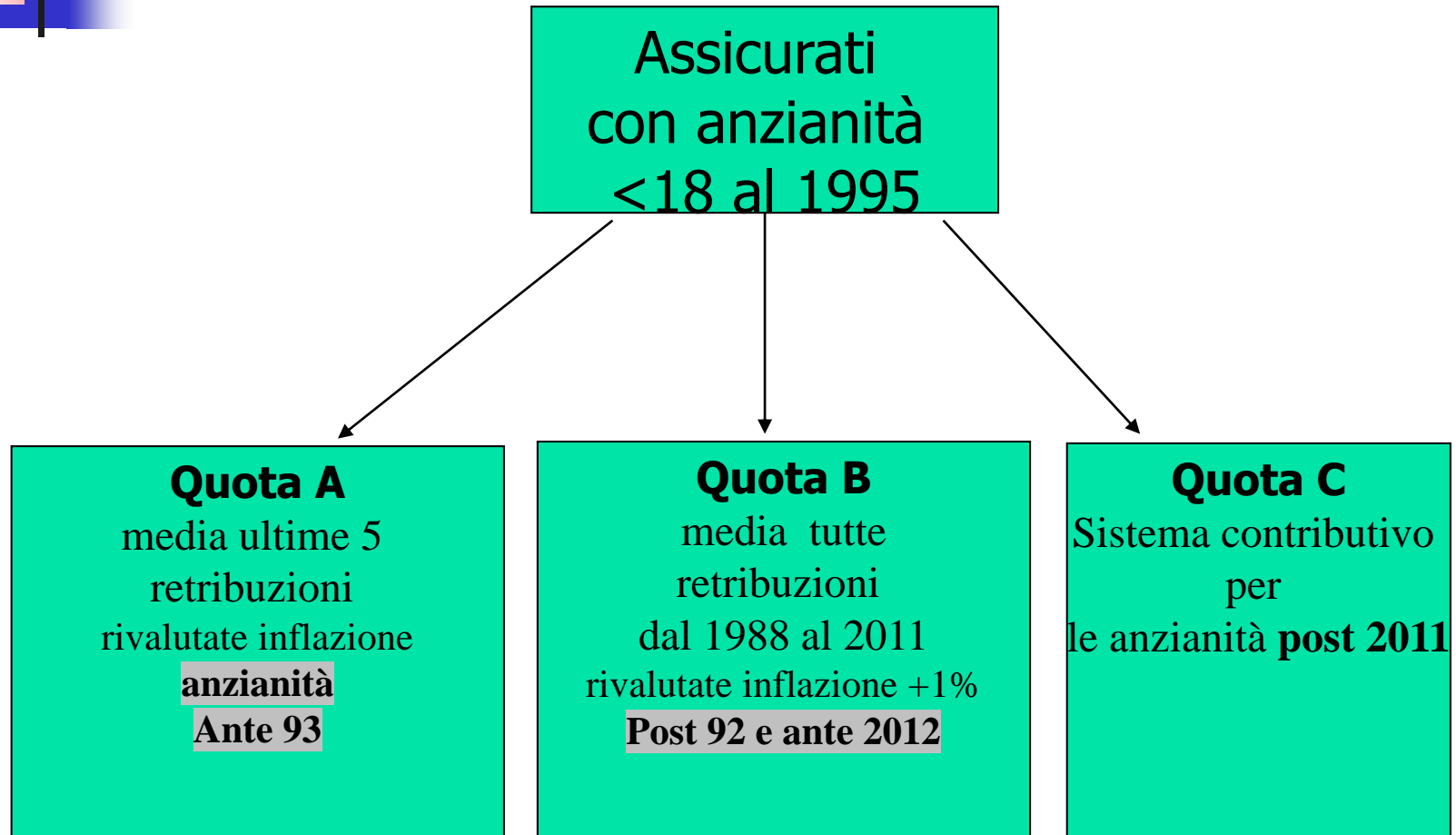
- ✓ media ultime 10 retribuzioni rivalutate inflazione+1%
- ✓ Anzianità
dal 1993 al 2011

Quota C

Sistema contributivo
per
le **anzianità post 2011**
(minore tra quota calcolata
con contributivo
e calcolo come
quota B)

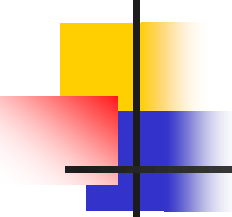
I SISTEMI DI CALCOLO IN ITALIA

Riforma Dini



I SISTEMI DI CALCOLO IN ITALIA

Riforma Dini



Assicurati
Neo assunti dal 1996

**Sistema
contributivo**



Sistema contributivo

Il sistema rimane a ripartizione

la pensione è calcolata "simulando" la capitalizzazione individuale con un rendimento "fittizio" pari al PIL

- Montante dei contributi versati (calcolati con aliquota di computo) rivalutando i contributi in base al PIL
 - Coefficienti di trasformazione in rendita dal 2021
57 anni : 4,186% ; 65 anni 5,220%; 71 anni: 6,466%
 - Perequazione pensione con inflazione (1/1/2023 7,3%)
-



Sistema contributivo – Calcolo coefficienti

Coefficienti trasformazione sono calcolati in maniera da garantire per ciascuna età al pensionamento (da 57 anni a 65 anni) l'uguaglianza al momento del pensionamento tra:

- Montante dei contributi versati
 - Valore attuale medio al pensionamento delle future prestazioni che saranno percepite dai pensionati di vecchiaia e dagli eventuali familiari superstiti (media semplice tra M e F)
-

REVISIONE COEFFICIENTI

Età	Legge 335/95	Coeffic. 2010	Δ% Revisione 2010	Coeffic. 2013	Δ% Revisione 2013	Coeffic. 2016	Δ% Revisione 2016	Coeffic. 2019	Δ% Revisione 2019	Coeffic. 2021	Δ% Revisione 2021
57	0,04720	0,04419	-6,40%	0,04304	-2,60%	0,04246	-1,35%	0,04200	-1,08%	0,04186	-0,33%
58	0,04860	0,04538	-6,60%	0,04416	-2,70%	0,04354	-1,40%	0,04304	-1,15%	0,04289	-0,34%
59	0,05006	0,04664	-6,80%	0,04535	-2,80%	0,04468	-1,48%	0,04414	-1,21%	0,04399	-0,35%
60	0,05163	0,04798	-7,10%	0,04661	-2,90%	0,04589	-1,54%	0,04532	-1,24%	0,04515	-0,37%
61	0,05334	0,04940	-7,40%	0,04796	-2,90%	0,04719	-1,61%	0,04657	-1,31%	0,04639	-0,39%
62	0,05514	0,05093	-7,60%	0,04940	-3,00%	0,04856	-1,70%	0,04790	-1,36%	0,04770	-0,41%
63	0,05706	0,05257	-7,90%	0,05094	-3,10%	0,05002	-1,81%	0,04932	-1,40%	0,04910	-0,44%
64	0,05911	0,05432	-8,10%	0,05259	-3,20%	0,05159	-1,90%	0,05083	-1,47%	0,05060	-0,46%
65	0,06136	0,05620	-8,40%	0,05435	-3,30%	0,05326	-2,01%	0,05245	-1,52%	0,05220	-0,49%
66				0,05624	0,10%	0,05506	-2,10%	0,05419	-1,58%	0,05391	-0,51%
67				0,05826	3,70%	0,05700	-2,16%	0,05604	-1,68%	0,05575	-0,52%
68				0,06046	7,60%	0,05910	-2,25%	0,05804	-1,79%	0,05772	-0,54%
69				0,06283	11,80%	0,06135	-2,36%	0,06021	-1,86%	0,05985	-0,59%
70				0,06541	16,40%	0,06378	-2,49%	0,06257	-1,90%	0,06215	-0,67%
71								0,06513		0,06466	-0,72%



SISTEMI DI CALCOLO ADEGUATEZZA

- Uno dei parametri fondamentali per valutare l'adeguatezza della pensione è il **tasso di sostituzione** pari al rapporto tra l'importo della pensione e l'ultima retribuzione percepita:
- Indicando con P= l'importo della pensione alla liquidazione e con S=l'ultimo salario

$$\text{tasso sostituzione} = \frac{P}{S}$$

TASSI SOSTITUZIONE LORDI AL PENSIONAMENTO RGS 2021- Ipotesi base

Dipendenti privati : Età pensionamento minima; anzianità **38** anni

Autonomi : Età pensionamento minima; anzianità **38** anni

Pil reale **DEF** 2022

Tasso sostituzione **lordo** - **Previdenza obbligatoria**

(Valori %)

	2010	2020	2030	2040	2050	2060	
Dip. Privati (Età)	73,6 <i>65+4m</i>	71,7 <i>67</i>	67,2 <i>67+5m</i>	58,7 <i>65+6m</i>	58,5 <i>66+4m</i>	58,4 <i>67</i>	-21%
Autonomi (Età)	72,1 <i>65+7m</i>	54,9 <i>67</i>	46,7 <i>67+5m</i>	44,9 <i>68+6m</i>	46,8 <i>69+4m</i>	47,1 <i>70</i>	-35%

Fonte: RGS –Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio sanitaria- Rapporto n.23



Sistema contributivo - Svantaggi

- SVANTAGGI:

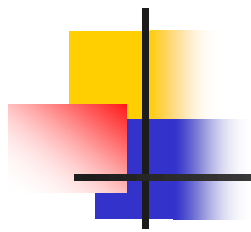
- Riduzione importi pensione per assegni invalidità e superstiti di attivo
 - Per i lavoratori con basse aliquote contributive e pochi anni di contribuzione gli importi potrebbero risultare vicini all'assegno sociale
 - Il sistema contributivo esplica completamente i suoi effetti in un lungo periodo (dopo 2040-2050)
 - Nel periodo transitorio rimangono i problemi connessi alla riduzione dell'occupazione dipendente e dell'allungamento della vita media
 - La pensione non è più collegata all'ultimo salario ma dipende dall'economia (PIL) e dalla mortalità
-



Sistema contributivo - Vantaggi

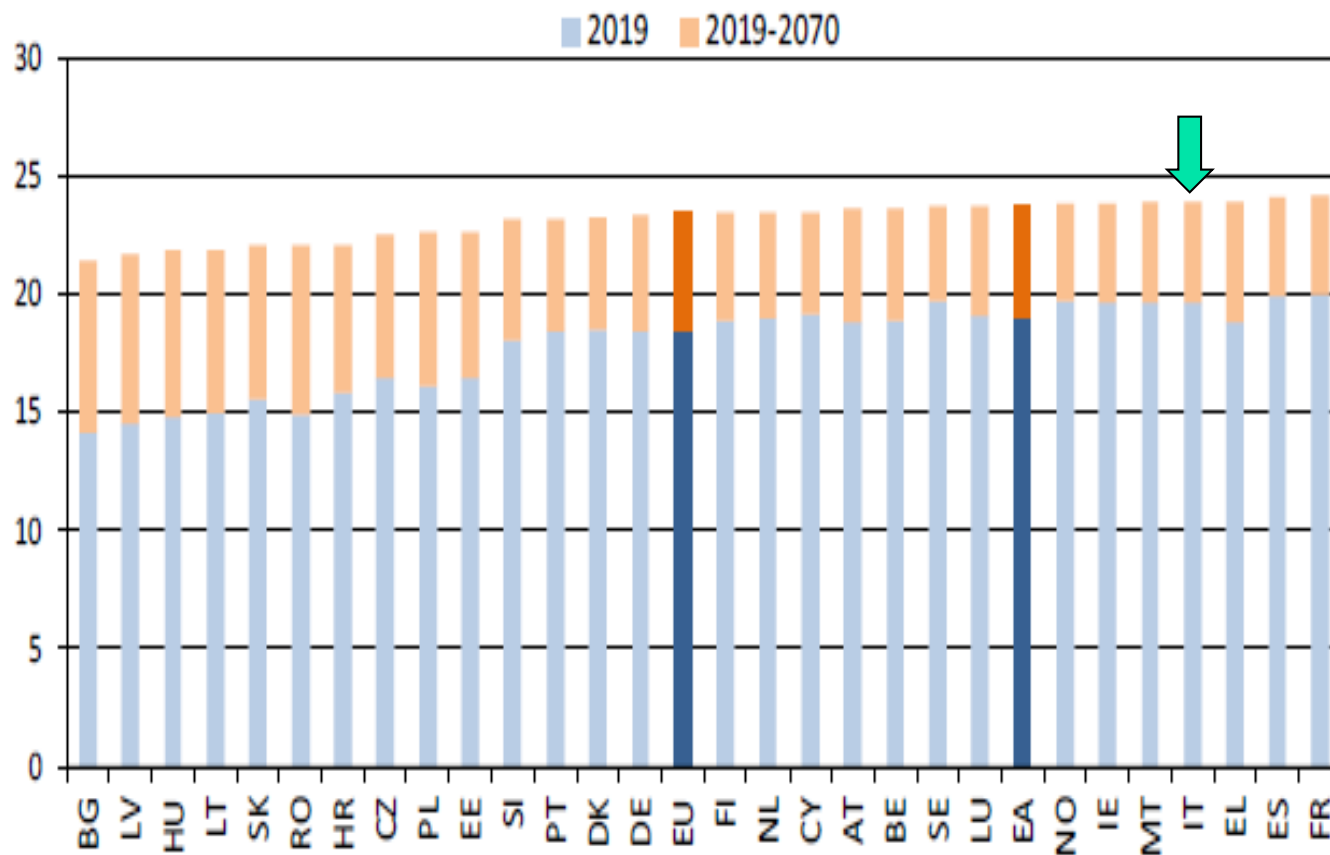
■ VANTAGGI:

- Flessibilità al pensionamento (praticamente eliminata dalla Riforma del 2004)
 - Penalizzazione nell'importo di pensione in dipendenza dell'età
 - Correlazione tra contributi versati e pensione (caso lavoratori autonomi)
 - Interrelazioni tra ricchezza nazionale e importi di pensione
 - Il sistema a regime in ipotesi teoriche dovrebbe trovarsi in situazione di equilibrio (aliquota d'equilibrio = aliquota computo) se aumento Pil = aumento massa salariale
-



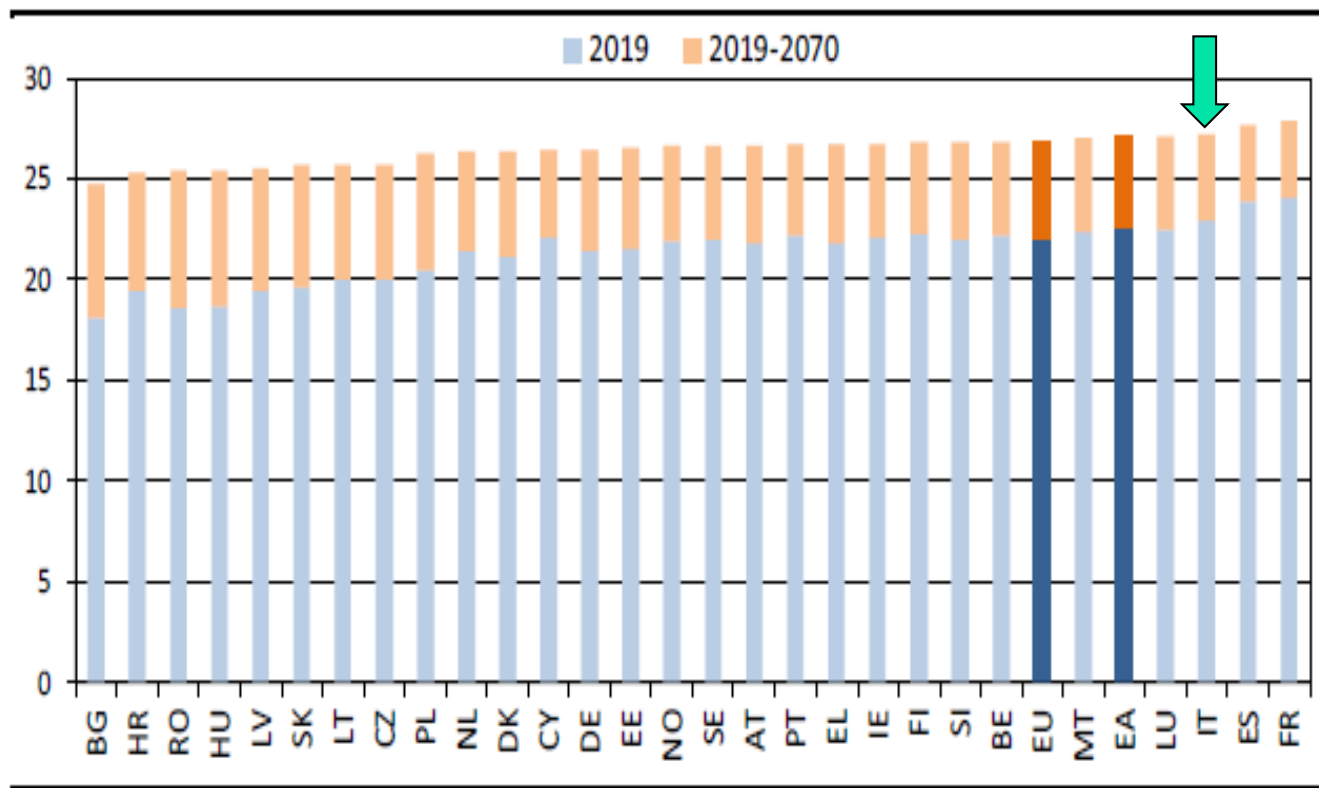
Confronti internazionali (UE)

UE - Life expectancy at 65 years - Men



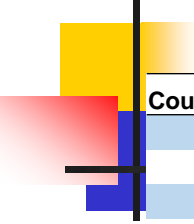

Italia M
2019: 19,6
2070: 23,9

UE - Life expectancy at 65 years - Women



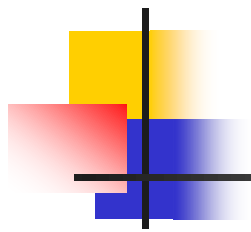
Italia F
2019: 22,9
2070: 27,2

UE – SPESA PUBBLICA PER PENSIONI % PIL

Country	Ch 19-70	2019	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
BE	3,0	12,2	13,2	14,0	14,6	14,9	15,1	15,2	15,2	15,2	15,2	15,2
BG	1,4	8,3	8,6	8,5	8,5	8,6	8,9	9,3	9,7	9,8	9,7	9,7
CZ	2,9	8,0	8,8	8,8	9,1	9,8	10,7	11,4	11,8	11,8	11,3	10,9
DK	-2,0	9,3	8,9	8,5	8,3	8,1	7,8	7,6	7,4	7,2	7,2	7,3
DE	2,1	10,3	10,9	11,5	12,0	12,0	12,1	12,2	12,4	12,5	12,5	12,4
EE	-2,3	7,8	7,1	6,9	6,6	6,5	6,3	6,1	6,0	5,8	5,7	5,4
IE	3,0	4,6	5,3	5,9	6,4	6,9	7,2	7,5	7,5	7,5	7,5	7,6
EL	-3,8	15,7	14,2	13,8	13,7	14,0	13,7	13,6	12,7	12,0	11,7	11,9
ES	-2,1	12,3	12,7	12,3	12,5	12,8	13,2	13,0	12,5	11,7	10,9	10,3
FR	-2,2	14,8	15,4	15,6	15,5	15,2	14,6	14,3	13,8	13,4	12,9	12,6
HR	-0,7	10,2	10,9	11,0	10,8	10,4	10,1	9,9	9,7	9,7	9,6	9,5
IT	-1,8	15,4	16,2	17,3	17,9	17,8	17,3	16,2	15,0	14,1	13,7	13,6
CY	2,1	8,8	10,0	10,0	10,4	10,2	10,3	10,1	10,5	10,7	11,2	10,9
LV	-1,2	7,1	7,1	6,9	6,8	6,6	6,3	6,3	6,4	6,2	6,0	5,9
LT	0,4	7,1	7,5	7,9	8,2	8,4	8,3	8,2	8,2	8,1	7,8	7,5
LU	8,7	9,2	10,3	11,4	12,3	13,0	13,9	14,8	15,8	16,7	17,4	18,0
HU	4,1	8,3	8,6	8,3	8,8	9,7	10,8	11,2	11,5	11,9	12,2	12,4
MT	3,8	7,1	7,1	6,6	6,4	6,6	7,2	8,1	9,2	10,1	10,7	10,9
NL	2,3	6,8	7,3	8,1	8,8	9,1	9,0	8,9	8,8	8,9	9,0	9,1
AT	1,0	13,3	14,6	15,1	15,4	15,1	14,9	14,7	14,7	14,6	14,4	14,3
PL	-0,2	10,6	11,4	11,0	10,6	10,5	10,6	10,7	10,8	10,8	10,6	10,5
PT	-3,2	12,7	13,3	14,2	14,6	14,4	13,7	12,6	11,4	10,5	9,9	9,5
RO	3,8	8,1	13,1	12,9	13,6	14,2	14,7	14,8	14,4	13,6	12,8	11,9
SI	6,0	10,0	10,1	10,8	12,1	13,6	14,8	15,7	16,1	16,1	16,0	16,0
SK	5,9	8,3	9,7	10,2	10,7	11,6	12,5	13,4	14,2	14,5	14,4	14,2
FI	1,3	13,0	13,6	13,7	13,4	12,8	12,6	12,7	13,0	13,5	14,0	14,4
SE	-0,1	7,6	7,7	7,4	7,2	7,0	7,0	7,0	7,3	7,4	7,4	7,5
NO	2,6	11,0	11,7	12,3	12,6	12,6	12,6	12,7	13,0	13,2	13,4	13,6
EA	0,1	12,1	12,6	13,1	13,4	13,4	13,3	13,1	12,8	12,5	12,3	12,1
EU	0,1	11,6	12,2	12,5	12,8	12,8	12,7	12,6	12,3	12,1	11,9	11,7


Fonte : Ageing report 2021- Underlying Assumptions and Projection Methodologies



Principali caratteristiche del sistema pensionistico italiano

Caratteristiche Sistema Pensionistico Italiano

Anno 2020



	<i>Numero Assicurati (mgl)</i>	<i>Numero Pensioni (mgl)</i>	<i>Rapporto Iscritti /Pensioni</i>
<i>Dipendenti pubblici (ex INPDAP)</i>	3.187,8	3.056,5	1,04
<i>Dipendenti privati:</i>			
INPS-FPLD escluse contabilità separate	13.725,0	7.885,8	1,74
INPS – Fondi speciali:			
<i>ex Trasporti, ex Telefonici, ex Elettrici, ex Inpdai</i>	160,2	396,2	0,40
<i>Dazieri</i>	-	6,6	-
<i>Volo</i>	11,9	7,4	1,61
<i>FFSS</i>	30,3	210,2	0,14
INPS- Ex IPOST	126,6	159,8	0,79
INPS - Ex ENPALS	120,5	59,4	2,03
<i>Lavoratori autonomi:</i>			
INPS- CDCM (*)	434,2	1.311,5	0,33
INPS- Artigiani	1.530,1	1.741,2	0,88
INPS- Commercianti	2.020,0	1.448,2	1,39
INPS – Parasubordinati	819,0	498,1	1,64
Casse Liberi professionisti +Inpgi	1.582,0	448,4	3,53
<i>Pensioni assistenziali</i>			
INPS – pensioni\assegni sociali	-	802,1	-
INPS - Invalidi civili (**)	-	2.772,2	-

Fonte: Rendiconti 2020 INPS e rapporto XXI ADEPP per le casse dei Liberi professionisti in cui è compreso l'INPGI

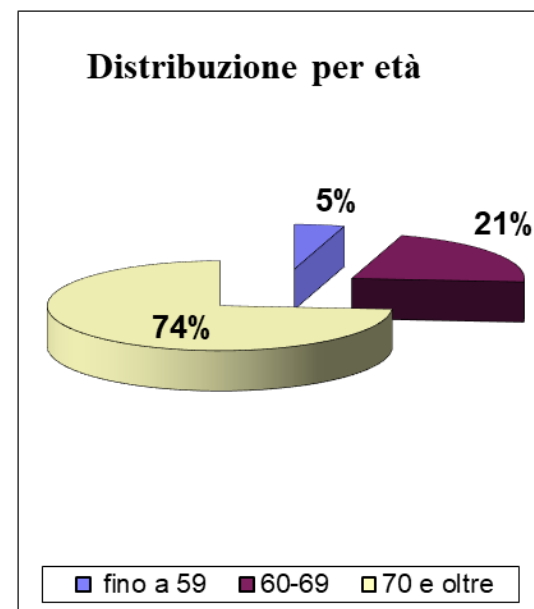
(*) Compresa le pensioni CDCM ante 89 a carico Stato; (**) Compresa le indennità di accompagnamento invalidi civili

FPLD (Escluse contabilità separate)

Distribuzione per ETA'

FPLD (Escluse contabilità separate) COMPOSIZIONE PER ETA' DELLE PENSIONI VIGENTI ALL' 1.1.2022

ETA'	Vecchiaia ex Anzianità	Invalidità	Superstiti	Complesso
Fino a 59	53.300	154.615	154.119	362.034
60-64	411.663	88.207	105.338	605.208
65-69	827.606	83.462	152.566	1.063.634
70-79	1.983.041	65.902	539.659	2.588.602
80 e oltre	1.714.858	151.210	1.259.007	3.125.075
<i>non ripartibili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale	4.990.468	543.396	2.210.689	7.744.553
età media	76,3	69,3	79,5	76,7



Fonte: Inps - Osservatori statistici

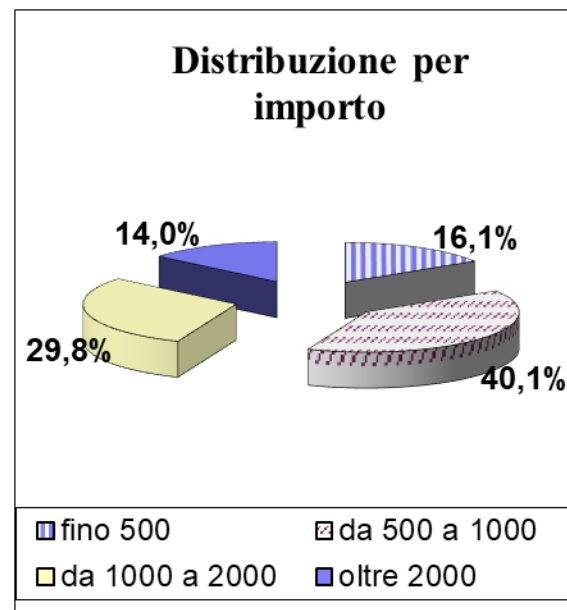
FPLD (Escluse contabilità separate)

Distribuzione per CLASSE DI IMPORTO

FPLD (Escluse contabilità separate) COMPOSIZIONE PER CLASSE D'IMPORTO DELLE PENSIONI VIGENTI AL 1.1.2022

(numeri in unità- importo medio mensile in euro)

Classi d'importo mensile in euro	Vecchiaia ex Anzianità	Invalidità	Superstiti	Complesso
fino a 500	585.468	104.865	555.738	1.246.071
da 500 a 750	1.017.462	253.945	894.953	2.166.360
da 750 a 1.000	453.152	76.755	408.986	938.893
da 1.000 a 1.500	959.211	75.591	261.285	1.296.087
da 1.500 a 2.000	927.628	22.053	62.390	1.012.071
da 2.000 a 3.000	741.156	8.476	23.135	772.767
oltre 3.000	306.391	1.711	4.202	312.304
Totale	4.990.468	543.396	2.210.689	7.744.553
Importo medio	1.381,60	727,98	688,44	1.137,88



Fonte: Inps - Osservatori statistici

FPLD (Escluse contabilità separate)

Distribuzione per SESSO

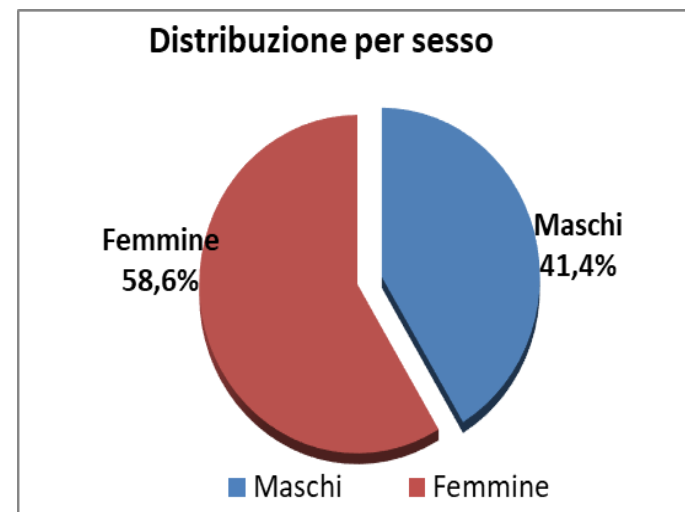
FPLD (Escluse contabilità separate)

COMPOSIZIONE PER SESSO

PENSIONI VIGENTI AL 1.1.2022

(numeri in unità- importo medio mensile in euro)

	Vecchiaia e ex Anzianità	Invaldità	Superstiti	Complesso
<u>Maschi</u>				
Numero	2.627.008	298.447	282.271	3.207.726
<i>imp medio in euro</i>	<i>1.771,42</i>	<i>842,91</i>	<i>455,66</i>	<i>1.569,25</i>
<u>Femmine</u>				
Numero	2.363.460	244.949	1.928.418	4.536.827
<i>imp medio in euro</i>	<i>948,31</i>	<i>587,95</i>	<i>722,52</i>	<i>832,88</i>
<u>TOTALE</u>				
Numero	4.990.468	543.396	2.210.689	7.744.553
<i>imp medio in euro</i>	<i>1.381,60</i>	<i>727,98</i>	<i>688,44</i>	<i>1.137,88</i>



Fonte: Inps- Osservatori statistici



CONCLUSIONI

Sostenibilità:

- ✓ Contenimento spesa attuato dalle riforme rimangono problemi occupazionali e crescita
- ✓ Sistema contributivo tende a stabilizzare spesa % PIL
- ✓ **Controllo spesa nella flessibilità**

Pensioni adeguate per giovani dipendono:

- *Mercato lavoro (disoccupazione giovanile **23,7%**, precariato, carriere discontinue)*
 - *Andamento PIL*
-



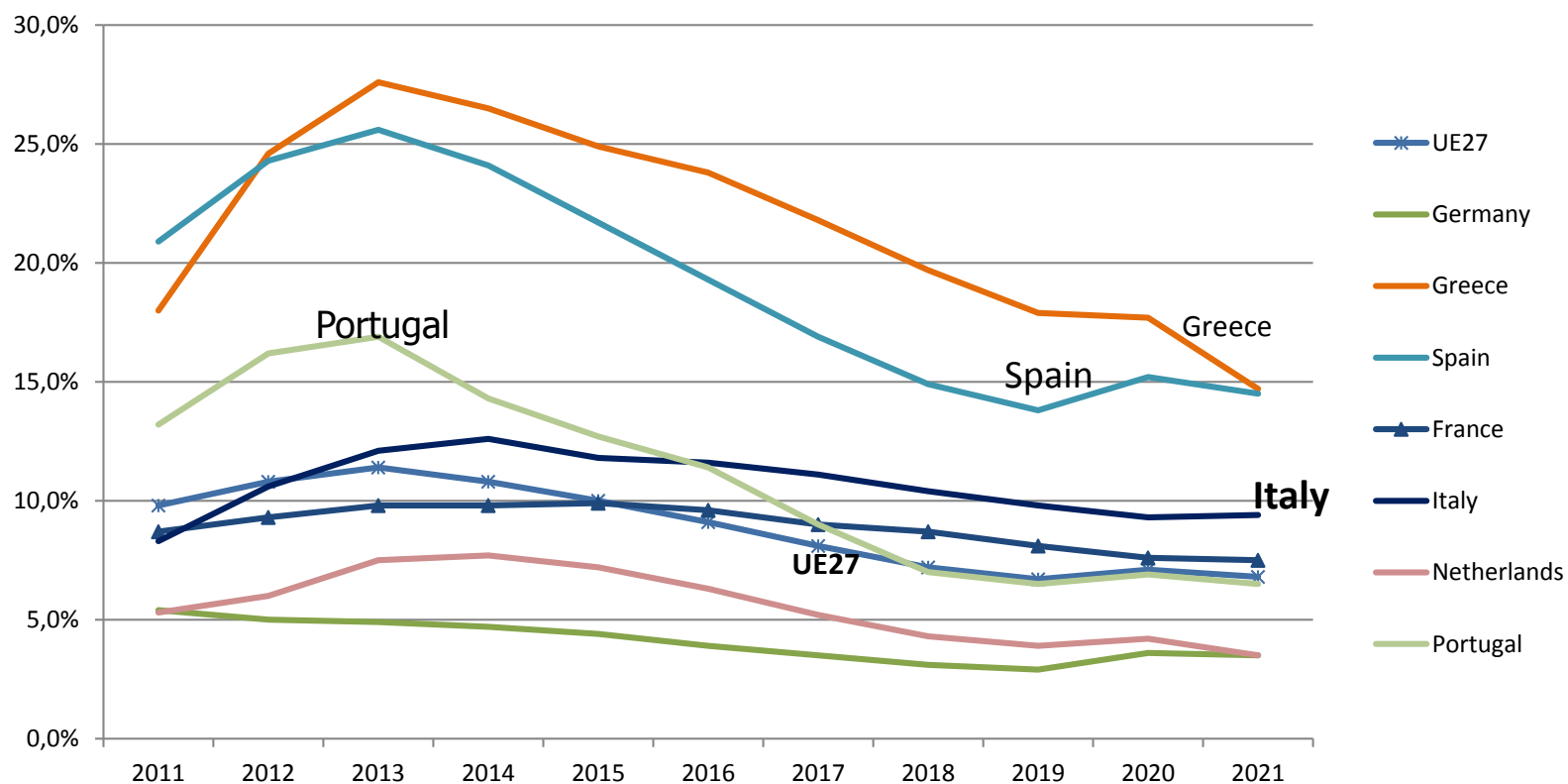
Conclusioni

PROBLEMI

- ***Invecchiamento popolazione***
 - ***Occupazione e mercato del lavoro***
 - ***Giovani***
 - ***Lavoratori "non + giovani" (evitare espulsioni dal mondo lavoro; creare opportunità di lavoro)***
-

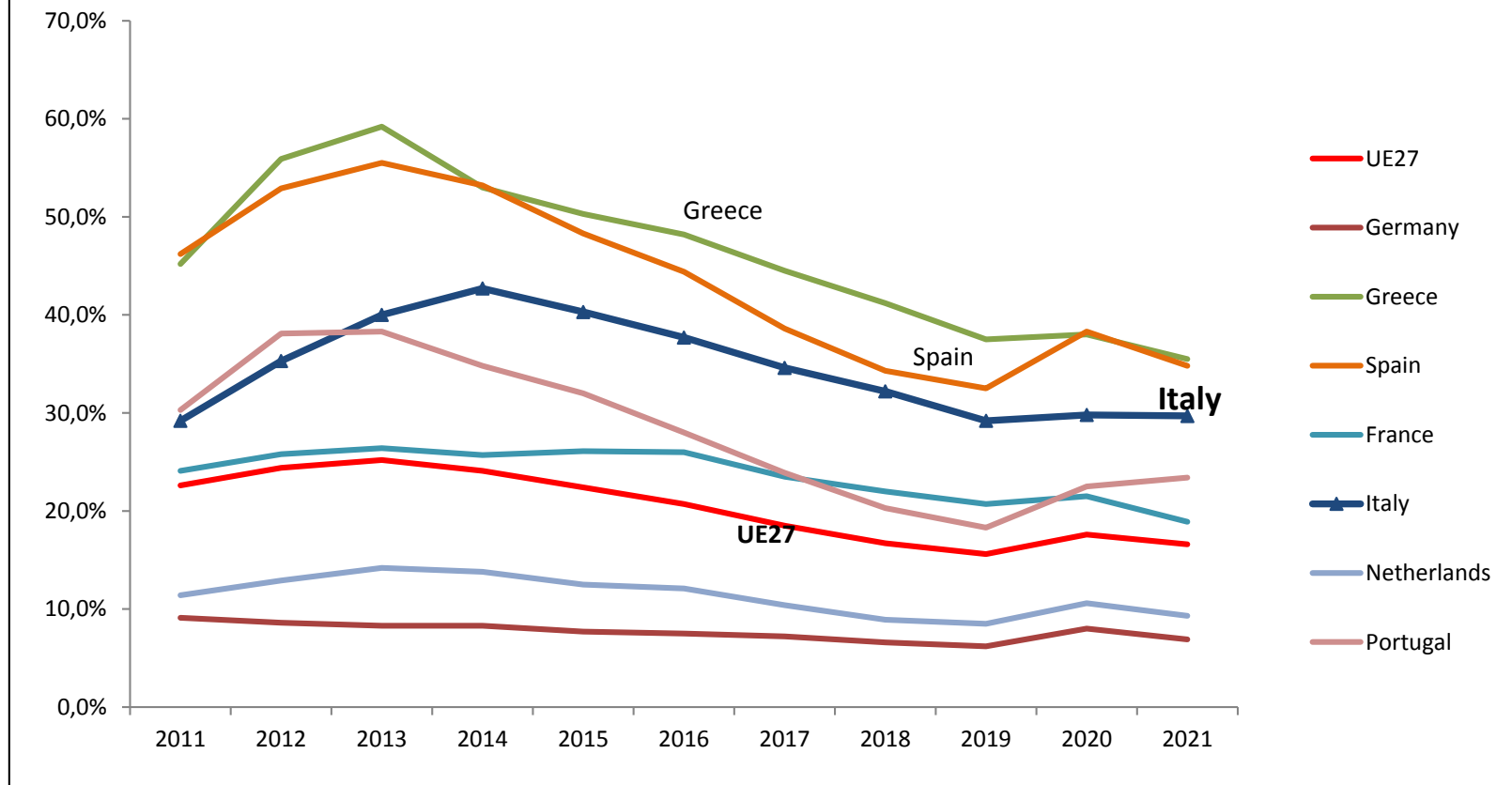
Tasso disoccupazione totale UE dati Eurostat

Andamento tasso disoccupazione totale



Tasso disoccupazione giovanile UE dati Eurostat

Andamento tasso disoccupazione giovanile

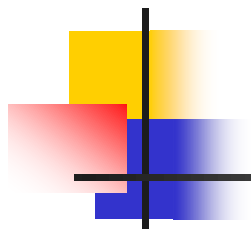


Tasso disoccupazione giovanile - Italia ultimi dati Istat

Tasso disoccupazione Giovanile (età 15-24)
Italia (valori %)



Fonte Istat



Grazie per l'attenzione
